www. arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Bollettino risorsa idrica

30 Aprile 2011 N. 97

Copertura: regionale **Frequenza: bimensile**

Periodicità: annuale

Precipitazioni In aprile sono caduti sul Veneto mediamente 18 mm; la media del periodo 1994-2010 è di 99 mm (mediana 99 mm). Gli apporti mensili risultano pertanto inferiori alla media (-81%) e sono stimabili in circa 338 Mm^3 di acqua (solo nel 2007 erano stati inferiori). La massima precipitazione è stata registrata dalla stazione di Valpore-Monte Grappa (BL) 64 mm, la minima dalle stazioni di Balduina S. Urbano (RO) e Castelnovo Bariano con soli 4 mm. A livello di bacino idrografico (solo parte Veneta), rispetto alla media 1994-2010, si riscontra ovunque un marcato deficit pluviometrico variabile tra -73% sul Piave e -89% sul Lemene. Nel periodo da ottobre ad aprile sono caduti sul Veneto mediamente 821 mm; la media del periodo 1994-2010 è di 574 mm (mediana 524 mm). Gli apporti del periodo, stimabili in circa 15.116 Mm^3 di acqua, risultano tutt'ora superiori alla media (+43%), soprattutto in conseguenza dell'elevata piovosità del primo trimestre. I maggiori quantitativi del periodo si confermano sull'alto Agno, con massimo a Turcati di Recoaro (VI) 2.294 mm; gli apporti minimi si registrano in provincia di Rovigo, presso le stazioni di Rosolina Po di Tramontana 353 mm e Pradon Porto Tolle 366 mm. A livello di bacino idrografico (solo parte Veneta), rispetto alla media 1994-2010, si riscontra ancora un surplus pluviometrico variabile tra il +17% del Fissero-Tartaro-CanalBianco ed il +60% dell'Adige.

Indice SPI Gli indici SPI (calcolati rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2010) evidenziano:

- per il mese di aprile condizioni generalizzate di siccità da moderata ad estrema sull'intero territorio regionale. In particolare sul Veneto centrale e sulla Lessinia occidentale si localizzano le più estese aree a siccità estrema; solo sulla parte settentrionale del Cadore e del Comelico sono presenti condizioni di normalità.
- Per il periodo di 3 mesi: condizioni di normalità pressoché su tutto il territorio regionale.
- Per i periodi di 6 e 12 mesi: diffuse condizioni di umidità moderata, severa ed estrema (quest'ultima presente solo per la durata di 12 mesi) che interessano gran parte della regione, ad esclusione di limitate parti del territorio regionale con condizioni di normalità localizzabili nel bellunese centrale e settentrionale e sulla pianura meridionale.

Riserve nivali Aprile è stato caratterizzato dall'assenza di nevicate alle quote medio basse e da alcuni episodi (specie a fine mese) con deboli apporti in quota. Sempre in quota, a fine mese, il cumulo stagionale di neve fresca (da ottobre ad aprile) è ancora nella media, ma solo grazie agli apporti nevosi del periodo iniziale ottobre-dicembre. Sulle Dolomiti il deficit del 2011 (gennaio-aprile) è del 45% a 2000 m di quota, del 60% a 1600 m, del 65% a 1200 e ancora superiore sulle Prealpi. Sulle Dolomiti gli spessori massimi di neve al suolo, raggiunti di norma nel mese di aprile, quest'anno si sono raggiunti già nella seconda decade di marzo. Le elevate temperature di aprile (+7,4°C sulla media nella prima decade, +1,4 e +0,6°C per le rimanenti due) hanno determinato la rapida ablazione del manto nevoso a tutte le quote: sulle Prealpi la neve è scomparsa quasi ovunque già nella prima metà del mese mentre sulle Dolomiti, a fine mese, gli spessori sono inferiori alla norma e la copertura nevosa è continua solo lungo i pendii settentrionali oltre i 2000-2300 m di quota. Le riserve idriche (SWE) a fine aprile, per il Piave relativamente ai sottobacini di interesse per il sistema idroelettrico Piave-Boite-Maé, sono più che dimezzate rispetto al mese precedente attestandosi sui 154 Mm^3, valore ben sotto la media (-43%) e, negli ultimi anni, superiore solo al 2005 (112 Mm^3) e 2007 (57 Mm^3).

Lago di Garda I livelli osservati, in calo da metà aprile, risultano ancora superiori alle medie di lungo periodo.

Serbatoi Dati ENEL non pervenuti (ultimo aggiornamento 10 aprile).

Falda I livelli freatimetrici hanno registrato in quest'ultimo periodo una generale diminuzione e/o stabilizzazione dei valori. Rimangono tuttavia ancora molto sostenuti in alcune aree di alta pianura (stazioni di Castelfranco Veneto, Cittadella e San Massimo) con valori 1 - 2 m oltre la media del periodo.

Portate In aprile le portate nelle sezioni naturali montane del Piave sono risultate sostenute e superiori alla media (Cordevole +55%, Boite +41%, Piave +5%), principalmente a causa del cospicuo scioglimento nivale avvenuto nella prima decade. Situazione diversa sull'Alto Bacchiglione, dove l'effetto dello scioglimento nivale si è esaurito a inizio mese e i deflussi mensili risultano sensibilmente inferiori alla media (-37% Astico, -39% Posina); in particolare sull'Astico, al 30 aprile, le portate risultano analoghe al 2003, superiori solo al 2007. Di conseguenza, anche il volume defluito nell'anno idrologico per l'Astico, pur risultando ancora al massimo storico (+129% rispetto alla media) risulta ora solamente del +16% superiore al 2008-09. Sul Piave il volume defluito dal 1 ottobre è ovunque superiore alla media (Boite+35%, Cordevole +24%, Piave +19%); sul Cordevole, in particolare, il volume defluito nel mese di aprile risulta inferiore solo al 2009 (-28%). Nei principali corsi d'acqua di pianura i deflussi, in evidente calo nella seconda parte del mese, sono risultati inferiori alle medie mensili di lungo periodo ma ancora superiori a quelli registrati nelle